



Comune di Voltaggio
Provincia di Alessandria

ORIGINALE
Deliberazione n. 28
del 25.07.2013 ore 20.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DI CONVENZIONE FRA COMUNI PER L'ISTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL NOVESE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE TURISTICA, COMMERCIALE, AMBIENTALE E CULTURALE DEL TERRITORIO.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2	PAVETO Giambattista Carlo	P
3	PRATI Lucio	A
4	BISIO Maurizio Luigi	P
5	ACCOMANDO Carole	A
6	CAVO Fabio	P
7	SANTAMARIA Ivana	P
8	GUALCO Antonella	P
9	TRAVERSO Maddalena	P
10	DELLEPIANE Grazia	P
11	BISIO Michele	P
12	MOSSETTI Gianfranco	P
13	CANEPA Giuseppe	P

Totale presenti **11**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

Dibattito così riassunto

Sindaco Lorenzo Repetto: Voltaggio, come Comune facente parte dell'Associazione Oltregiogo, ritiene opportuna l'adesione al Distretto del Novese, in forza delle finalità che il distretto persegue, che è quella della promozione del territorio;

Consigliere Fabio Cavo: il Distretto del Novese è in effetti simile, per finalità, all'Associazione dell'Oltregiogo, riguardando anch'essa la promozione del territorio, e in particolare la promozione turistica; tale opportunità ritiene vada raccolta in quanto coincide con l'occasione offerta dall'Expo 2015, a proposito del quale si parla della possibilità di estendere la fascia di 150 km dal centro di Expo 2015, fascia che consente di utilizzare una serie di opportunità legate all'evento; tale scelta appare pienamente coerente con l'adozione della De.co, operata dal Comune di Voltaggio qualche tempo fa; ad esempio, le procedure connesse alla De.co. potranno essere gestite da apposito ufficio specializzato; dal punto di vista economico, l'adesione al Distretto per il primo anno risulta gratuita ed a regime costerà 300 euro per anno; pertanto ritiene che dall'adesione al Distretto deriveranno unicamente vantaggi per il Comune;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Grazia Dellepiane: domanda chiarimenti in merito alle modalità dei rapporti futuri con l'associazione Oltregiogo, tenuto conto che la finalità dell'Associazione Oltregiogo non era, alla data della costituzione, soltanto quella di promozione della musica, come attualmente appare orientata;

Consigliere Fabio Cavo: il Distretto del Novese appare molto più multimediale rispetto all'associazione Oltregiogo, che ha una vocazione maggiormente finalizzata alla cultura; ad esempio è chiaro che l'associazione Oltregiogo non si occupa di sagre, mentre il Distretto ne è un utile strumento di veicolazione, consentendo la pubblicità gratuita, e quindi la promozione;

Consigliere Michele Bisio: ricorda che tale sistema di promozione era stato tentato a suo tempo utilizzando gli spazi presenti nell'Outlet di Serravalle, esperimento che non riuscì; ritiene che alla fine l'unico traino per la promozione di un territorio sia costituito dalle manifestazioni; il beneficio offerto consiste nel fatto che i costi sarebbero estremamente maggiori qualora il Comune intendesse usufruire di tabelloni pubblicitari

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la L.R. 28/1999, afferente disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D. Lgs. 114/1998, ed ivi con particolare riferimento l'articolo 18 bis, introdotto dall'articolo 50 L.R. 14/2006 e modificato dall'articolo 8 L.R. 13/2011, che, prescrivendo l'obbligo in capo alla Regione di tutela e di promozione del commercio di prossimità in tutte le sue forme, prevede, quali ambiti territoriali operativi, gli ambiti comunali e sovracomunali di insediamento commerciale individuati dagli indirizzi regionali di cui all'articolo 3 della medesima legge, e, altresì, i distretti del commercio;

DATO ATTO CHE, ai sensi dei commi 1 e 1-bis del detto articolo 18-bis, i distretti del commercio sono qualificati soggetti di promozione e di sviluppo del commercio, sono delimitati territorialmente secondo gli ambiti sovracomunali della programmazione regionale della rete distributiva, ovvero con riferimento a loro articolazioni o aggregazioni, in numero non superiore agli ambiti stessi, e di essi possono fare parte prioritariamente i Comuni dell'area di programmazione commerciale di riferimento, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente territorialmente, nonché le associazioni di categoria del commercio a livello provinciale;

VISTA la D.G.R. n. 45-3566 del 02/08/2006, con cui è stato dato avvio alla sperimentazione dei distretti commerciali di cui al citato articolo 18 bis, fra l'altro, nell'area di programmazione commerciale di Novi Ligure;

DATO ATTO CHE:

- la sperimentazione del distretto commerciale nell'area del Novese trova fondamento nel fatto che in tale area la massiccia introduzione di entità economiche forti, appartenenti al settore della moderna distribuzione organizzata, ha provocato fenomeni, definiti imprevisi, di polarizzazione, e ha prodotto una altrettanto forte reazione organizzativa del comparto della distribuzione tradizionale, alimentando una diffusa volontà di investire e di crescere del settore del terziario;
- l'obiettivo principale del distretto è stato il ribaltamento della crescita polarizzata sul restante territorio, al fine di evitare i rischi della desertificazione commerciale nei luoghi tradizionali del commercio e che a tale scopo è stata effettuata la sperimentazione del distretto commerciale quale organismo istituzionale ed economico con ruolo di attrattore degli interessi economici, di promozione, di sviluppo e di governo del territorio;
- la finalità della sperimentazione regionale è stata quella di definire i criteri per la istituzione dei distretti commerciali del Piemonte, da sottoporre all'esame del Consiglio Regionale, ai fini di definire le modalità applicative dei medesimi criteri, in particolare la definizione geografica dei distretti commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo e la partnership;
- l'area di programmazione iniziale era quella definita con la D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006, e comprendeva la città polo di Novi Ligure, quale Comune attrattore, nonché le realtà territoriali di Arquata Scrivia, Basaluzzo, Bosco Marengo, Cassano Spinola, Fresonara, Gavi, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia e Tassarolo;
- con la D.G.R. n. 40-4931 del 18/12/2006 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'istituendo Distretto Commerciale di Novi Ligure, avente come base geografica quella definita dai criteri di programmazione urbanistica di cui all'articolo 3 L.R. 28/1999 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006, con possibilità di modificazione di detti ambiti in relazione alle esigenze territoriali e di funzionamento;
- tale protocollo è stato successivamente sottoscritto in data 10/03/2007, con il coinvolgimento della Camera di Commercio di Alessandria, della Confesercenti di Alessandria e dell'ASCOM di Novi Ligure;
- l'organizzazione del Distretto è articolata in un Tavolo di Concertazione, quale organo decisionale, in un Tavolo Tecnico, con compiti strumentali, propositivi e di consulenza rispetto alle funzioni del tavolo di concertazione, in una struttura tecnico-organizzativa, avente ruolo di supporto tecnico-amministrativo e composta da personale messo a disposizione part-time dal Comune capofila di Novi Ligure;
- anche a seguito delle proroghe della sperimentazione dei distretti commerciali, di cui alla D.G.R. n. 65-7506/2007 ed alla D.G.R. n. 40-10144 del 24/11/2008, il numero dei soggetti e delle aree geografiche promotori della fase sperimentale del Distretto commerciale di Novi Ligure è stato ampliato;
- il tavolo di concertazione degli enti della sperimentazione del Distretto ha espresso la volontà di creare la struttura giuridica definitiva del Distretto, allargandola anche ad altri Comuni non facenti parte della sperimentazione;

DATO ATTO CHE il Comune di Voltaggio risulta classificato come comune minore appartenente all'area di programmazione commerciale di Alessandria;

RITENUTO, nella ponderazione del pubblico interesse nell'esercizio della discrezionalità amministrativa, opportuna l'adesione del Comune di Voltaggio all'istituendo Distretto che, una volta esaurita la fase della sperimentazione, ha individuato le metodologie e le regole finalizzate alla creazione di un soggetto incentivante i settori del commercio e del turismo, al fine di determinare, attraverso tali settori, un circolo virtuoso di valorizzazione, promozione e sviluppo a beneficio dell'intero comparto economico e sociale del territorio, riconoscendo nella detta area territoriale l'area omogenea, sotto il profilo socioeconomico, di naturale appartenenza del Comune, in piena coerenza, con le opzioni di strategia territoriale rinvenibili nelle scelte che hanno comportato l'adesione all'Associazione Oltregiogo e la scelta della De.co.;

DATO ATTO CHE alla data odierna non è stata creata una struttura giuridica autonoma, comunque necessaria al perseguimento degli obiettivi e dei programmi del Distretto afferenti la promozione del territorio sotto il profilo turistico commerciale e socioeconomico, necessariamente da attuare nell'ambito di un'area sovracomunale, in specie ai fini del necessario coordinamento di livello sovracomunale, in quanto, da un lato, la normativa ha posto limitazioni alla costituzione e partecipazione di enti locali nelle società pubbliche o miste, dall'altro, la Regione Piemonte non ha assunto decisioni in merito ai distretti

commerciali, la fase di sperimentazione, e la correlativa erogazione di fondi regionali, essendo tuttavia terminata nel corso dell'anno 2010;

DATO ATTO CHE, in particolare, ai fini di ottemperanza dell'articolo 14 comma 32 D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, che dispone il divieto ai Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti di costituire società, disponendo che entro il 31 dicembre 2011 i detti Comuni mettano in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del citato decreto legge, ovvero ne cedano le partecipazioni, e, relativamente ai Comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti, che dispone l'obbligo di detenere la partecipazione di una sola società, entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni dovendo mettere in liquidazione le altre società già costituite, il Comune capofila ha ritenuto non possibile procedere alla costituzione di soggetto societario, utilizzando al contrario la formula della gestione associata attraverso lo strumento della convenzione, di cui all'articolo 30 D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE gli obiettivi del Distretto sono la valorizzazione del territorio mediante la realizzazione di programmi finalizzati a progetti di sviluppo e commercializzazione delle eccellenze e dei prodotti tipici locali e delle denominazioni comunali (DE.CO.), mediante:

- la raccolta, la diffusione di informazioni turistico commerciali e culturali;
- la partecipazione, o l'organizzazione, a manifestazioni, iniziative ed eventi finalizzati a promuovere e commercializzare il prodotto economico, turistico e culturale del territorio per incrementare i flussi turistici;
- la sensibilizzazione, in stretta collaborazione con le associazioni di categoria, degli operatori del settore, delle scuole tecnico professionali ad indirizzo turistico, commerciale, alberghiero, delle comunità locali, per la diffusione della cultura e della valorizzazione del territorio;
- la partecipazione ad eventuali bandi per finanziamenti di attività ed iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del territorio distrettuale nei settori del commercio, turismo, servizi e terziario in genere;

DATO ATTO CHE sono previste comunque forme di collaborazione con gli altri soggetti della sperimentazione: la Camera di Commercio di Alessandria, l'Ascom di Novi Ligure, la Confesercenti di Alessandria e Novi Ligure;

DATO ATTO CHE, allo stato attuale, il Distretto dispone di strumenti di promozione, in particolare:

- dispone del Portale del Distretto del Novese, che raccoglie oltre 600 strutture degli 11 comuni facenti parte della sperimentazione iniziale, suddivise in strutture commerciali, ricettive, artigianato d'eccellenza, enogastronomiche, sportive, culturali e di servizio, fiere e manifestazioni, cui i Comuni si impegneranno ad inserire sul proprio sito istituzionale apposito link;
- dispone di cartelloni pubblicitari installati su strade di forte flusso veicolare nei comuni di Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Serravalle Scrivia, al fine di promozione delle attività e degli eventi;
- i Comuni e le Unioni di Comuni aderenti potranno fregiarsi del marchio identificativo del Distretto del Novese quale riconoscimento di appartenenza al territorio dello stesso e alle sue peculiarità;
- dispone inoltre di apposito stand, da utilizzare in occasione di eventi, fiere e attività promozionali con dotazione adeguata;
- dispone infine di studi di marketing e di analisi commerciale del territorio, a disposizione degli enti aderenti alla presente convenzione.

VISTO, lo schema di convenzione, Allegato "A", della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto, contenente la durata, pari a cinque anni, le forme di consultazione degli enti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

VISTO l'articolo 30 D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE l'onere a carico del Comune di Voltaggio, trattandosi di Comune di popolazione da 601 a 1.000 abitanti, ammonta, in conformità all'articolo 8 dello schema di convenzione, contenente la parametrizzazione alla popolazione, a EURO 0 per il 2013, EURO 150 per il 2014, EURO 300 a partire dal 2015, in ragione di anno;

RITENUTO, per ragioni di economia procedimentale, procedere nella presente sede all'impegno di spesa, senza ricorrere a duplicazioni attive;

RAVVISATA la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera c), D. Lgs. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale di Contabilità;

- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei servizi;

DATO ATTO CHE sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi degli articoli 49, 97 comma 4 lettera d) e 147-bis D. Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti;
- il parere di regolarità contabile recante attestazione della copertura finanziaria ai sensi degli articoli 49 e 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e degli atti di organizzazione vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

- **presenti: 11;**
- **astenuti: 0;**
- **votanti: 11;**
- **voti favorevoli: 11;**
- **contrari: 0,**

DELIBERA

1. Di stabilire la gestione in forma associata delle attività oggetto del Distretto Commerciale del Novese mediante lo strumento della convenzione ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/2000 s.m.i., prestando adesione alla formula associativa in questione ed approvando la convenzione tra i comuni associati secondo lo schema, Allegato "A", della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto,
2. Di dare atto della possibilità che alla convenzione, in sede di sottoscrizione, le parti potranno apportare le rettifiche formali ritenute necessarie alla medesima, fermo il limite del divieto di variarne i contenuti;
3. Di dare atto che la spesa di EURO 150 per il 2014 e EURO 300 a partire dal 2015 in ragione di anno, trova copertura nel bilancio pluriennale degli esercizi 2014 e 2015, e con l'impegno all'iscrizione nel bilancio successivo, all'intervento 1.07.02.05.

Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi degli articoli 49, 97 comma 4 lettera d) e 147-bis D. Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti: FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE
(avv. Gian Carlo RAPETTI)

Parere di regolarità contabile recante l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria ai sensi degli articoli 49, 151 comma 4 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(TRAVERSO Caterina)

Letto, confermato, sottoscritto,

IL PRESIDENTE
(Ing. Lorenzo Giovanni REPETTO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Gian Carlo RAPETTI)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo_lista.php) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **14/10/2013** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **29/10/2013**
Dalla Residenza Comunale, li **14/10/2013**.